

ALLEGATO C

SCHEMA TECNICA DESCRITTIVA: SERVIZIO DI FACILITAZIONE LINGUISTICA E MEDIAZIONE CULTURALE – TERZO LOTTO

La co-progettazione e la gestione degli interventi di inclusione sociale e di integrazione scolastica e più precisamente, di mediazione culturale e di facilitazione linguistica, in stretta collaborazione ed integrazione con il Settore Servizi Sociali e le Istituzioni Scolastiche del territorio comunale, a favore e a sostegno di alunni stranieri “neoarrivati” e/o di recente immigrazione, in Italia dall'estero, da meno di due anni, per il periodo fino al mese di luglio 2016, consistono in:

1. Area mediazione interculturale: integrazione socio-culturale nelle scuole e nei servizi destinati ai minori e alle famiglie – la mediazione culturale si configura come intervento che ha lo scopo di promuovere la convivenza e l'integrazione dei cittadini immigrati e residenti nel Comune di Cusano Milanino, con particolare riferimento al mondo della scuola, favorendo l'inserimento dei minori stranieri neo-arrivati nelle scuole, la convivenza tra gli alunni, l'integrazione ed il coinvolgimento delle famiglie immigrati.

Il Mediatore linguistico-culturale, essenziale figura di collegamento tra le due diverse culture, dovrà essere presente durante i contatti e i colloqui con i docenti e/o con i vari servizi della P.A. per facilitare la comprensione, la fruizione e l'accesso al diritto allo studio e al servizio stesso o l'espletamento di alcune pratiche necessarie alla famiglia straniera, su richiesta del referente comunale.

2. Area facilitazione linguistica nelle scuole, al fine di fare fronte ai bisogni di apprendimento e di consolidamento della lingua italiana a sostegno di alunni stranieri neo-arrivati – la facilitazione linguistica è un servizio che consiste nell'attivazione di laboratori di italiano per consentire, agevolare e sostenere l'apprendimento della lingua ai minori stranieri di recente immigrazione, anche in piccolo gruppo.

Il Facilitatore linguistico opera invece all'interno delle scuole, organizzando e gestendo laboratori di lingua italiana anche per piccoli gruppi di alunni stranieri, in accordo con il referente comunale e con la scuola stessa.

Sono individuati i seguenti obiettivi specifici:

- promuovere azioni di preparazione e supporto all'inserimento scolastico e socio-culturale dei minori stranieri, in tutte le scuole del territorio;
- favorire la conoscenza e l'apprendimento e/o il consolidamento della lingua italiana;
- agevolare i processi comunicativi tra famiglia, scuola e servizi;
- favorire la presenza del “mediatore linguistico culturale” all'interno delle scuole e della rete di sostegno e dei servizi destinati ai minori e alle famiglie, come risorsa anche da sperimentare per permettere percorsi di integrazione attenti alle differenze culturali;
- organizzare un sistema di messa in rete di esperienze significative e di “buone prassi” sull'intero territorio comunale, in una fattiva collaborazione ed integrazione tra Ente locale e Istituzioni scolastiche.

Nello specifico, l'Operatore Economico deve garantire:

- esame ed istruttoria delle istanze pervenute dalle Istituzioni Scolastiche del territorio comunale in stretta collaborazione ed integrazione con il Settore Servizi Sociali e definizione degli interventi di mediazione e/o di facilitazione, anche tramite l'organizzazione di piccoli gruppi di alunni, in accordo con le Direzioni Scolastiche e con il Settore Servizi Sociali;

- presa in carico delle situazioni di alunni stranieri “neoarrivati” da meno di due anni, segnalati dalle Istituzioni Scolastiche del territorio comunale, con priorità per la scuola primaria e secondaria di primo grado e con priorità per gli alunni stranieri residenti, tramite laboratori di facilitazione linguistica ed interventi di mediazione culturale, con il limite delle risorse economiche messe a disposizione dall’Amministrazione Comunale e quindi, con il rispetto del budget orario definito dal Settore Servizi Sociali;
- nello specifico e con priorità, interventi di facilitazione linguistica finalizzati a promuovere l’integrazione dell’alunno nelle strutture educative riducendo i disagi presenti, in modo accentuato, nella prima fase di arrivo in Italia, superare le difficoltà linguistiche e promuovere percorsi di accoglienza, di integrazione e di acquisizione delle regole, in stretta collaborazione ed integrazione con gli insegnanti e l’Istituzione Scolastica, e sostenere i nuclei familiari stranieri: sono garantite 370 ore di interventi di facilitazione linguistica;
- nello specifico, interventi di mediazione culturale finalizzati a supportare gli operatori della scuola e dei servizi, in processi di comprensione e di attribuzione di senso verso comportamenti e scelte che appartengono ad altre culture facendosi portavoce di processi interculturali, a promuovere la tutela delle situazioni di vulnerabilità attraverso lo scambio e la valorizzazione delle biografie personali, dei riferimenti culturali e delle lingue d’origine ed a sostenere i nuclei familiari stranieri nella relazione con le agenzie educative e con i servizi e con priorità, con gli insegnanti e con le Assistenti Sociali, attraverso processi mediati anche da operatori madre-lingua: sono garantite 80 ore di interventi di mediazione culturale, di cui almeno 30 dedicate agli interventi e ai colloqui con le Assistenti Sociali, con priorità per gli interventi di Tutela Minori e Famiglie;
- promozione di una vera e propria accoglienza all’interno dell’Istituzione scolastica in condivisione e collaborazione con la stessa, sostenendo l’alunno nell’apprendimento della lingua italiana e garantendo alle famiglie interventi di mediazione culturale per agevolare i rapporti famiglia/scuola/istituzione pubblica ed anche negli altri servizi territoriali.

Pertanto, l’Operatore Economico deve complessivamente garantire nell’anno scolastico, n. 450 ore di mediazione/facilitazione, in tutti gli ordini di tutti gli Istituti scolastici del territorio e/o presso i servizi socio-assistenziali, secondo quanto verrà concordato e definito dal Settore Servizi Sociali; deve essere inoltre, garantito il coordinamento di tutti gli interventi di mediazione/facilitazione nelle scuole e nei servizi da parte di un’unica persona esperta in materia e con esperienza specifica di coordinamento, referente e disponibile per i momenti di monitoraggio, valutazione e verifica con il Responsabile del Settore Servizi Sociali e l’Assistente Sociale referente.

Prestazioni ed orari

Gli interventi di facilitazione e di mediazione si svolgono in orario scolastico e secondo il calendario scolastico, per un monte-ore indicativo, per anno scolastico, di 450 ore.

Le ore minime del Coordinatore sono 2 alla settimana.

La scadenza dei servizi del Terzo Lotto è prevista al 30.6.2016.

I singoli interventi vengono concordati e definiti dal Committente con l’Appaltatore e l’Istituzione Scolastica di riferimento.

1. Organizzare e gestire tramite un numero adeguato di operatori aventi titoli, competenza ed esperienza idonea all’espletamento delle attività richieste i laboratori di lingua italiana e gli altri interventi di facilitazione nelle scuole del Comune di Cusano Milanino, nei limiti del monte orario disponibile del personale.

2. Organizzare gli interventi di mediazione richiesti dalle singole Istituzioni scolastiche e dall’Amministrazione comunale e secondo modalità concordate con le stesse, sempre nei limiti del monte orario disponibile del personale.

3. Coordinare tutti gli interventi e le iniziative previste su tutto il territorio comunale, in stretta collaborazione con il Settore Servizi Sociali e garantire la massima flessibilità ed elasticità nell'accogliere le particolari esigenze delle Istituzioni scolastiche e dell'Amministrazione comunale, nei limiti delle risorse disponibili.
4. Nominare un Coordinatore referente per il Settore Servizi Sociali.
5. Trasmettere i prospetti mensili delle presenze e degli interventi degli operatori distinto per singola Istituzione scolastica.
6. Assicurare la riservatezza delle informazioni relative alle persone che usufruiscono del servizio.
7. Provvedere alla formazione, coordinamento e supervisione degli operatori impiegati.
8. Elaborare una relazione statistica ed interpretativa di verifica sull'andamento del servizio e monitorare il servizio stesso e le singole iniziative tramite incontri di verifica organizzati dal Settore Servizi Sociali, almeno due volte all'anno, tramite una riunione che abbia per oggetto, una valutazione partecipata del servizio nel suo complesso ed una riflessione condivisa sui bisogni emergenti, sull'efficienza ed efficacia del servizio stesso.